

→ **Duemila agenti** per far cadere la piccola repubblica di Maddalena nella Val di Susa

→ **Bilancio pesante** mentre la protesta si è estesa nel resto d'Italia. E il 30 giugno apre il cantiere

# Feriti, botte e rabbia

## La battaglia dei No Tav per fermare le ruspe

Poliziotti e manifestanti si sono fronteggiati per ore in Val di Susa. Botte, insulti, lacrimogeni. Totale 80 feriti. La rabbia monta. Maroni esulta per l'operazione riuscita. E ritorna la solita domanda: è utile la Tav?

**ORESTE PIVETTA**

MILANO

Che la Tav si faccia o non si faccia, il 27 giugno resterà nella storia se non della repubblica italiana certo della Val di Susa: ieri è caduta la piccola repubblica della Maddalena, sopravvissuta per trentacinque giorni, dibattito continuo e mensa sempre aperta, piccola repubblica ritagliata nel territorio di Chiomonte, comune tra i sette e gli ottocento metri d'altitudine, per un migliaio di abitanti. A cancellare la piccola repubblica della Maddalena ci sono voluti duemila agenti (le cifre oscillano: per alcuni si arriva a tremila), migliaia di lacrimogeni, fumo che pareva una nuvola precipitata a terra, e persino quei mostri delle ruspe cingolate con le lunghe braccia e quelle bocche dentate peggio di un gigantesco coccodrillo, che un mili-

**Come Tien An Men**

Un militante cerca di fermare una macchina edile con le mani

tante a petto nudo ha cercato di fermare come il cinese di Tien An Men davanti al carrarmato. Il bilancio che si legge al pronto soccorso è da battaglia vera: trentadue feriti tra gli agenti, una quarantina tra gli oppositori, durante cinque ore, quando gli uni fronteggiavano gli altri, volavano sassi e insulti, e la ruspa continuava a demolire con quei denti che spezzavano il cemento armato.

Il fumo e le divise antiguerriglia di poliziotti e carabinieri, così numerosi, ci restituivano il ricordo di Genova 2001, altri disobbedienti in campo, ma allora erano i no global, che contestavano il G8, ed erano alla fine migliaia e migliaia con quanti si erano uniti a loro nella manifestazione lungo il mare di Genova. Ieri erano alcune centinaia, aggrappati ai ruvidi e scoscesi fianchi della collina. Anche alla Maddalena si sono ritrovati chiusi, da una parte le ruspe dall'altra il bosco e le rocce, ma un sentiero di montagna ha lasciato aperta una via dignitosa di ritirata: con gli zaini in spalla, in fila indiana, ansimando in salita. Qui l'immagine, smorzati i co-



Gli scontri tra polizia e No Tav ieri mattina a Chiomonte